

I TOPI

Se io vi dicessi che i topi hanno cambiato la storia almeno quanto Mao Tse Tung, voi mi prendereste per pazzo? Bé, allora fatelo.

Mao fu presidente della Repubblica Popolare Cinese, da lui fondata, dal 1949 al 1976, anno della sua morte. Si è ispirato all'ideologia dei vari leader sovietici, l'ha fusa con quelli che erano i retaggi culturali cinesi ed ecco bella e pronta quella che amava chiamare la "sua dittatura democratica".

Tali idee, sfruttando le condizioni di miseria e povertà generale, hanno fatto breccia nell'animo di numerosi cinesi, coreani, vietnamiti, cambogiani, mongoli, nepalesi e via dicendo, tanto che ancora oggi trovano diffusione sia nel palcoscenico politico dell'Asia Orientale, sia ovviamente fra le gente "comune". (mi preme sottolineare che prendo come esempio solo Mao, ma avrei avuto una vasta gamma di scelta fra i vari Hitler, Mussolini, Franco, Stalin non è una questione politica!). La sua persona quindi ha cambiato almeno gli ultimi sessant'anni della storia di numerosi paesi dell'Asia e non.

Pensiamo ora ai nostri piccoli roditori. Nel XIV Secolo, tra i carichi indesiderati presenti nelle stive delle navi, che facevano la spola tra Europa e Medio Oriente, albergava una nutrita colonia di topi, che si rivelò potente veicolo di malattie letali per l'uomo; prima su tutte, la peste. Questa malattia a quell'epoca incurabile, uccise più di un terzo della popolazione del vecchio continente e ben presto venne definita una "punizione divina". I sopravvissuti, non riuscendo a trovare gratificazione nella triste vita vissuta, si affidarono all'unica cosa che con la vita terrena non aveva nulla a che fare, Dio;

ma purtroppo molti di loro finirono per confonderlo con la Chiesa. Nel vastissimo corpo clericale, c'era qualcuno che con Dio aveva poco a che vedere e ben presto colse l'occasione per accumulare qualche soldino in più. Pensarono: "la gente vuole il paradiso? allora vendiamolo!" Si iniziarono così a vendere e comprare le indulgenze, niente più che biglietti per il Paradiso. Ancora una volta ci andarono di mezzo i poveri cristiani, mica gli avevano detto che lì i tornelli sono sempre esistiti!

Questa ramanzina andò avanti per un po', fino a quando un uomo, ormai stufo, non lo accettò più e così appese sulla cattedrale del suo paese 95 tesi che smentivano l'operato del Papato. Passa qualche anno e i molti leader politici fiutano l'affare, finalmente possono liberarsi dal Papa e da Roma, senza incorrere nell'ira del Divino e voilà, lo scisma protestante è fatto! Numerose guerre furono combattute, migliaia e migliaia di persone trovarono la loro "santa" morte. Pensate un po', tutti si uccidevano a vicenda in nome dello stesso Dio, non è assurdo? È come se ci fossero due fette di una stessa torta su un tavolo e due persone che vogliono mangiarle, ognuno potrebbe avere la sua, ma di punto in bianco decidono di tirarsele in faccia e la torta non se la mangia nessuno.

Pensiamo ora a quel caro vecchio Manzo che senza la peste non avrebbe potuto inaugurare il romanzo storico in Italia. Quali sofferenze avrebbe fatto passare a quei due innamorati così devoti?

il colera forse? Comunque non sarebbe stata la stessa cosa e forse oggi avremmo un concetto d'amore "al di là dell'ostacolo" diverso, dato che bene o male quell'opera l'hanno fatta leggere a tutti.

Allora, i tanto odiati roditori non hanno forse cambiato almeno cinque secoli della nostra storia?

Ora lo stolto potrebbe pensare: "Se i topi hanno cambiato la storia, perché non posso farlo anch'io?"

Lo stolto, come i topi d'altronde, non si rende conto, che la storia la sta già cambiando.

Semplicemente vivendo sta cambiando la storia delle persone che gli stanno vicino. Non servono grandi imprese per cambiare il corso degli eventi, è sufficiente viverci la propria vita dandole il valore che merita. Sembro solo in un bar, scrivo e sono felice.

GIAMPIERO DI TIZIO